

20 NOVEMBRE 2024 - NUMERO 3858 - ANNO 24 - Direttore responsabile: MAURIZIO BATTISTA - Aut. Trib. di Verona n° 1247 del 20/01/1997 - Le Cronache srl - Via Frattini 12/c - 37121 Verona - Telefono 0459612761 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

PM10: DOMANI NESSUNA ALLERTA

BISINELLA

E' scontro
sul piano
della sosta



Patrizia Bisinella

ALTAMURA

Incidenti
con numeri
da brivido



Il comandante Altamura

IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI.



Per il filobus si sconvolge Porta Vescovo

Mentre si attende di conoscere il piano del traffico alternativo per la chiusura di Via XX Settembre, leggendo le carte si scopre che l'incrocio semaforico sarà rivoluzionato dai cantieri per rendere il traffico più scorrevole. Spesa totale oltre 3 milioni. **SEGUE**

OK

Roberto Mantovanelli

Prosegue l'impegno di Acque Veronesi nell'area a rischio contaminazione Pfas nella zona del Colognese. Nuova rete acquedottistica con intervento da mezzo miliardo.



Giuseppe Valditara

Per il ministro dell'istruzione ci sono più violenze sulle donne "anche per l'immigrazione illegale". Il papà di Giulia Cecchettin ricorda che a uccidere la figlia è stato un italiano.

KO

IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI.

Spuntano i parcheggi scambiatori

Il primo, con 385 stalli auto, sorgerà alla fine di Via Mameli, l'altro a Verona Est

I lavori per la filovia ci accompagneranno a lungo e spuntano come funghi nei boschi d'autunno. Mentre si attende di conoscere il piano del traffico alternativo per la chiusura di via XX Settembre che scatterà a gennaio con cantieri che dureranno 14 mesi, dal programma triennale dei lavori pubblici 2025-2027 approvato dal Comune si scopre che un'altra area molto critica verrà rivoluzionata dai cantieri. E sempre in questa zona a est del centro.

Stiamo parlando infatti dell'incrocio semaforico di Porta Vescovo: punto delicatissimo della viabilità cittadina, incrocio semaforico molto complesso per le tante strade che si intersecano e le necessità di svolta di auto e trasporto pubblico, questo mega incrocio non è mai stato razionalizzato o rivoluzionato per rendere il traffico più scorrevole. Anche perché da qui deve passare il filobus e si attendeva pertanto l'arrivo della nuova opera. Filobus che scenderà da via Rosa Morando e avrà la precedenza.

Pertanto il programma dei lavori pubblici prevede al capitolo Strade-sistema filoviario, la sistemazione dell'incrocio di Porta Vescovo nel 2025 e 2026 con un impegno di spesa rispettivamente di 600



Nell'area di Via Ca' di Cozzi previsto un cantiere per un parcheggio scambiatore

mila euro il primo anno e di 1 milione 200 mila euro il secondo per un totale di 1 milione 800 mila euro. Finora si è molto discusso dell'impatto che i cantieri avranno in via XX Settembre e poi in via Mameli, ma ora spunta un'altra situazione molto difficile da gestire come il maxi incrocio di Porta Vescovo. Qui transitano centinaia di autobus di Atv e migliaia di auto lungo la direttrice nord sud (via Fincato-via Torbido) ed est-ovest (Veronetta-Borgo Venezia-San Michele). Meglio prepararsi per tempo.

Ma il 2025 vedrà anche, sempre per la filovia, i cantieri per i parcheggi scambiatori che dovrebbero invitare gli automobilisti e lasciare lì l'auto per salire sul nuovo mezzo di trasporto pubblico.

Si tratta di opere indispen-

sabili per poter mettere in esercizio il filobus. E dopo l'ok della Giunta serve il via libera del Consiglio comunale nelle prossime settimane con contestuale approvazione della variante urbanistica. Il primo è previsto a Verona Ovest-Ca di Cozzi per tutti coloro che arrivano dalla Valpolicella; il secondo a Verona Est.

Il primo sorgerà alla fine di via Mameli, nell'area verde a sinistra dopo la svolta sul ponte del Saval, che la variante al Piano degli interventi trasformerà in area destinata alla sosta. Qui da progetto sono previsti 8 stalli per i bus e 385 stalli auto.

Il parcheggio scambiatore a Verona Est, per il quale non serve variante urbanistica, disporrà invece di 11 stalli bus e 300 posti auto.

I due parcheggi, che saranno realizzati da Amt3, sono finanziati per un importo complessivo di 6.500.000 euro di cui 3 milioni per il park a Verona Est e 3 milioni e mezzo per quello di Ca' di Cozzi. Possibilità di espansione con strutture a silos.

Intanto a Veronetta prosegue la Fase 3 dei lavori: dal 25 novembre al 20 dicembre cantiere in via XX Settembre, dall'incrocio con Via San Nazaro, fino al civico 130, in centro strada, e Via Arduino fino al civico 9.

E da inizio dicembre riprenderanno, come anticipato dall'assessore Tommaso Ferrari, gli incontri con la cittadinanza di Veronetta per spiegare nel dettaglio i tempi e i luoghi del cantiere e le deviazioni del traffico.

MB

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile anche per Android

iPhone



Android



DOPO L'ANNUNCIO DELLA RIVOLUZIONE FATTA DALL'ASSESSORE FERRARI

Ora è scontro sul piano della sosta

Bisinella: "I quartieri diventano gabbie"

Sul piano della sosta voluto dal Comune e che porterà una rivoluzione nelle abitudini degli automobilisti veronesi, a cominciare dalla Ztl sempre chiusa in centro storica senza più le fasce d'accesso, fino alla nuova regolamentazione nei quartieri che farà sparire gli stalli bianchi, le visioni della maggioranza Tommasi e del centrodestra sono completamente opposte. Dopo le novità anticipate dall'assessore Tommaso Ferrari per una nuova regolamentazione della sosta nei quartieri con variazioni anche tariffarie, Patrizia Bisinella capogruppo in Consiglio comunale della lista fare ha attaccato duramente le nuove misure: "A meno di un mese dalla chiusura totale della ZTL, l'Amministrazione annuncia il nuovo piano della sosta nei quartieri limitrofi al centro, come Borgo Trento, con aumento degli stalli blu e della tariffa oraria per sostare, nonché attivazione della Ztl a Santo Stefano. Ma il piano di questa Amministrazione è chiaro – afferma la capogruppo di Fare – cioè consegnare ai soli privati il centro storico e renderlo meno interessante ed attrattivo per i turisti, svuotandolo dal resto dei cittadini e dai frequentatori della zona".

Le ripercussioni nei quartieri già ci sono dopo la chiusura della Ztl, spiega Bisinella: "I quartieri diventeran-

no delle enormi gabbie, dove abitanti e commercianti potranno interagire solo tra loro, poiché anche solo spostarsi per fare la spesa da Valdonega a Borgo Trento diventerà un costo importante e un grande disagio. La chiusura del Centro Storico sta già portando un traffico di attraversamento molto impattante in quartieri come Valverde o gli Scalzi, dove si creano intasamenti e le code di auto superano in alcune ore del giorno la mezz'ora di attesa. In questo modo gli abitanti di Verona saranno limitati sempre di più negli spostamenti, i residenti saranno isolati nei loro quartieri, dove parcheggiare per i visitatori esterni sarà faticoso e molto costoso, e i commercianti vedranno crollare i loro affari".

C'è infatti un aspetto economico ancora da valutare: l'impatto sarebbe negativo per molti esercenti. "Basta guardare nelle sere infrasettimanali come si presenta il nostro povero centro storico: vuoto, sporco e terra di degrado e criminalità. E' questa la visione di Tommasi della Verona del futuro? I cittadini se lo ricordino e sappiano chi ringraziare. Per riparare i danni fatti in questi anni – conclude Bisinella – ce ne vorranno altrettanti di buona Amministrazione". Ma perché viene rivoluzionata la sosta nei quartieri dalle prossime set-



Patrizia Bisinella

timane? Lo ha spiegato l'assessore Ferrari: "L'obiettivo è di riequilibrare lo spazio urbano al fine di offrire a tutti gli utenti, automobilisti, pedoni, ciclisti e trasporto pubblico locale spazi adeguati, sicuri e vivibili". E quindi "in questi mesi stiamo mettendo in atto interventi che sono tenuti assieme da una visione complessiva. Dopo la pedonalizzazione di alcune vie – spiega Ferrari, assessore alla Mobilità – e il riordino degli ingressi in città antica saranno adottate una serie di misure come la ZTL a Santo Stefano e l'area pedonale urbana di Castel S. Pietro sia misure volte alla riorganizzazione e omogeneizzazione della gestione della sosta nelle zone di Borgo Trento, Valdonega e Ponte Crencano, San Zeno, Cittadella e Veronetta. Queste azioni rientrano in una visione complessiva integrata con la realizzazione della filovia, la creazione di 25 km di nuove piste ciclabili e di nuove Zone 30 con una scansione temporale differenziata.

Nelle prossime settimane andremo a definire il cronoprogramma".

Come anticipato dalla Cronaca di Verona, le succitate zone di Borgo Trento, Valdonega e Ponte Crencano saranno equiparate ai quartieri di San Zeno, Cittadella e Veronetta in termini di pianificazione della sosta, prevedendo un contestuale aumento degli stalli gialloblu per residenti. In particolare, i nuovi stalli blu arriveranno agli Orti di Spagna, nel quartiere di San Zeno, nelle zone più esterne dei quartieri di Ponte Crencano, Valdonega e Porta Vescovo, nonché in via Faccio e in via Foroni, con un incremento complessivo di quasi 700 unità. Le tariffe dei parcheggi su strada saranno differenziate per aree e rese maggiormente omogenee. Misure che si accompagneranno con convenzioni con i parcheggi in struttura presenti in città (Isolo, Centro, Arena, B.go Trento, Arsenale, Polo Zanotto, Tribunale) e istituiti nuove connessioni di trasporto pubblico con il parcheggio Stadio. **MB**

IN CONSIGLIO IL COMANDANTE ALTAMURA FORNISCE NUMERI DRAMMATICI

Incidenti stradali, una foto da brividi

Fino al 18 novembre la Polizia Locale ha contato 1.500 scontri con 10 deceduti

In questi dieci mesi e mezzo del 2024 si sono già registrati più incidenti rispetto allo stesso periodo del 2023, la strada si conferma estremamente pericolosa per i comportamenti sbagliati degli automobilisti, la scarsa attenzione, l'eccesso di alcol alla guida, la velocità eccessiva, l'imprudenza: non c'è automobilista che non usi il cellulare al volante. Servirebbe un giro di vite educativo con sanzioni più pesanti. Non solo aumentano gli incidenti, ma ogni giorno viene investito un pedone, ci sono strade in città che sono veri e propri punti neri. Ne ha parlato in Consiglio comunale il comandante della Polizia Locale, Luigi Altamura con numeri drammatici, una fotografia da brividi.

"I morti da incidente stradale – ha commentato Altamura – appaiono come morti di serie B o anche C. Gli utenti vulnerabili come motociclisti, ciclisti e pedoni sono quelli che subiscono le peggiori conseguenze. La colpa sempre maggiore è quella da distrazione per uso del cellulare, da alta velocità, da guida in stato di ebbrezza. Stiamo inoltre riscontrando che sono sempre di più le donne in stato di alterazione che si mettono al volante".

Il contatore degli incidenti



Il comandante della Polizia Locale Luigi Altamura

continua a salire, nei week end anche dieci alla volta.

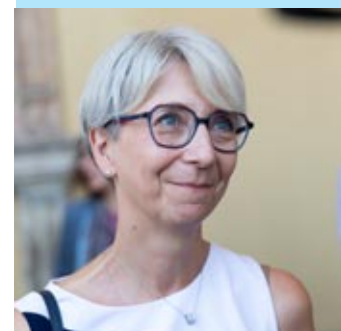
"A lunedì 18 novembre abbiamo contato 1.503 incidenti, alla stessa data nel 2023 furono 1.445. Sono 10 le persone decedute, 21 quelle in prognosi riservata. 399 sinistri sono corrisposti a fuoriuscite autonomi, 200 le mancate precedenze, 121 i passaggi con il semaforo rosso, 101 conducenti alterati dall'alcool, ma anche 325 investimenti di pedoni, 509 i tamponamenti". A complicare una situazione già molto difficile sulle nostre strade sono arrivati i monopattini: veloci, invisibili, indisciplinati. "In ben 110 incidenti sono stati coinvolti i

monopattini" spiega Altamura.

E poi i punti critici: "L'incrocio più a rischio è quello tra viale Colombo e corso Milano, dove l'isola salva pedoni rappresenta un pericoloso ostacolo per le auto. La strada più pericolosa è Corso Milano (40 incidenti dal 1° gennaio). Per effetto della guerra agli autovelox, molti conducenti pensano che non si sanzioni più e così aumentano anche gli incidenti. Confidiamo nelle future restrizioni, sospensioni e ritiri della patente previste dal nuovo Codice della Strada, in corso di approvazione in Senato. Si poteva, però, fare di più, se si fossero ascoltati gli addetti ai lavori". **MB**

MONTORIO Carcere e reinserimento sociale

Martedì 26 novembre alle ore 20.30, in Piazza delle Penne Nere a Montorio, nella sala papa Giovanni Paolo II si terrà l'incontro dal titolo: "Oltre le sbarre. Giustizia e carcere, dal percorso giudiziario alla speranza del reinserimento sociale. Vale ancora la pena?". Dopo i saluti istituzionali dell'Assessora Stefania Zivelonghi e della Presidente della Circoscrizione 8^a Claudia Annechini interverranno avv. Paolo Mastropasqua, Presidente della Camera Penale Veronese, don Carlo Vinco, Garante dei diritti delle persone private della libertà personale per il carcere di Montorio e la dott.ssa Carla Gobbetti, Insegnante presso il CPIA di Verona, che illustrerà il percorso di istruzione statale in carcere e come l'alfabetizzazione linguistica sia fondamentale per il reinserimento sociale.



Stefania Zivelonghi

ENTRO IL 2025 IN ARRIVO NUOVE ASSUNZIONI

Tre posatori di porfido per il Centro

Per la prima volta saranno a servizio del Comune. In servizio anche altri 13 vigili

Entro il 2025 in arrivo al Comune di Verona 118 nuovi dipendenti e per la fine dell'anno prenderanno servizio 13 agenti di Polizia locale già selezionati oltre a 3 posizionatori di porfido operativi nelle attività di sistemazione strade. Sono questi alcuni dei numeri di un piano di assunzioni importante, che sarà in grado di intervenire nella copertura dei fabbisogni di personale attualmente presente in diversi settori del Comune. L'operazione mira infatti a rafforzare le attuali carenze, puntando ad accrescere il personale dagli attuali 1781 dipendenti registrati alla fine di agosto a 1881 per la fine del prossimo anno.

Ad illustrare la delibera, approvata dalla Giunta, l'assessore al Personale e Bilancio Michele Bertucco, insieme all'assessore alle Strade e Giardini Federico Benini. "Grazie all'operazione di chiusura anticipata mutui recente-



Per la prima volta saranno a servizio del Comune tre posatori di porfido esperti per il Centro Storico

mente effettuato – ha spiegato l'assessore Michele Bertucco – siamo stati in grado di recuperare risorse importanti per poter realizzare le assunzioni. In particolare entreranno in servizio entro la fine dell'anno 13 nuovi agenti della Polizia locale, ma la nostra attenzione è stata rivolta verso tutti i settori dell'Ente, in particolare a quei servizi diretti al cittadino, come scuole e anagrafe. Se allo scorso 31 agosto i dipendenti del Comune risultavano

1781, stimiamo che potranno essere entro il 2025, 1881. Una risposta importante, perché si tratta di una previsione di oltre 100 nuove assunzioni. Da tenere conto che il governo ha tagliato 9 milioni 600 mila euro di finanziamenti al Comune di Verona, oltre al fatto che ci auguriamo venga presto eliminata la norma che limita la possibilità di assunzioni".

"Per la prima volta già dai primi mesi del prossimo anno avremo a servizio del Comune tre posatori di

porfido esperti per il centro storico – spiega l'assessore Federico Benini –. Cambierà così radicalmente la possibilità di intervento per la sistemazione di questo tipo di pavimentazione, oggi purtroppo risistemate in maniera temporanea con l'asfalto in attesa di poter individuare le ditte incaricate per lo specifici intervento. Contiamo nel corso del 2025 di ripristinare con il porfido tutte le aree che hanno questo tipo di pavimentazione".

GIOVEDÌ 21 NOVEMBRE SI RICORDA L'ANNIVERSARIO DELL'INAUGURAZIONE

Casa del mutilato, 90 anni

Giovedì 21 novembre si celebrerà la XII edizione della Giornata del Mutilato e dell'Invalido di Guerra, per ricordare tutti coloro che a causa dei conflitti bellici della prima e seconda guerra mondia-

le, riportarono invalidità o mutilazioni, più o meno gravi, ma che comunque hanno condizionato per sempre la loro vita e quella dei loro cari. Chiuderà la giornata commemorativa l'intervento, quest'an-

no improntato sul 90° anniversario dell'Inaugurazione della Casa del Mutilato di Verona tra le più belle d'Italia, da Giovanna Adami, presidente della Sezione ANMIG e figlia di Raul Adami, che



La Casa del mutilato

ideò la Giornata, promuovendo la prima edizione nel 2013. A condurre la cerimonia sarà Claudio Toninel.

NELLA SCUOLA PROFESSIONALE ENGIM AL CHIEVO

Mostra contro la violenza di genere

“Com’eri vestita?” è un’iniziativa educativa promossa dall’associazione veronese “Isolina”

È stata inaugurata nella scuola professionale ENGIM Verona Chievo la mostra “Com’eri vestita?”, un’iniziativa di sensibilizzazione promossa dall’associazione veronese “Isolina e...”, con il patrocinio del Comune di Verona, per combattere la violenza di genere e stimolare tra gli studenti e non solo, una riflessione approfondita sul rispetto e sulla dignità delle donne. Tra gli ospiti alcune personalità istituzionali, tra cui Federica Zonta del Comitato Direttivo della Fondazione ENGIM Veneto, Beatrice Verzé, Consigliera alle Pari Opportunità del Comune di Verona, Sara Ottolini, Vicepresidente della Terza Circoscrizione del Comune di Verona, Marisa Mazzi, Presidente dell’associazione “Isolina e...”, Giuliana Zoccatelli di Amnesty International e con la partecipazione di oltre 100 studenti della scuola alcuni dei quali hanno letto le testimonianze di donne abusate, facendo percepire la crudeltà delle violenze. Una mostra che esplora in profondità il tema del pregiudizio, un modo potente per far riflettere gli studenti sul dannoso stereotipo che ancora oggi accompagna la violenza di genere. L’esposizione degli abiti delle donne, accompa-



Inaugurata alla scuola professionale Engim Verona Chievo la mostra contro la violenza di genere

gnata dalle testimonianze delle vittime è di forte impatto emotivo e funge da potente denuncia contro le giustificazioni delle violenze subite. La scuola ENGIM Verona fa parte della Fondazione ENGIM ETS una realtà che opera con 12 sedi sul territorio veneto impegnata nell’orientamento, formazione e accompagnamento al lavoro di giovani e adulti. “La nostra scuola non è solo un luogo dove si acquisiscono competenze professionali, ma anche un ambiente dove si costruisce una solida coscienza civica e sociale”, ha dichiarato Paola Merci, responsabile della scuola professionale ENGIM di Verona. “Con iniziative come questa, desideriamo che i nostri studenti diventino protagonisti di un cambiamento

culturale, capaci di promuovere una cultura di rispetto e di dignità, non solo verso le donne, ma verso ogni essere umano. Ecco perché ho voluto ospitare questa mostra nella nostra scuola, perché rappresenta un’opportunità educativa profonda, un momento di riflessione che invita tutti, giovani e adulti, a interrogarsi su come possiamo fermare la violenza di genere insieme.” Marisa Mazzi, presidente dell’associazione “Isolina e...”, ha sottolineato l’importanza di mettersi nei panni delle donne e di sfidare gli stereotipi di genere. Il tema del consenso è stato al centro dell’intervento di Giuliana Zoccatelli di Amnesty International, che ha presentato la campagna #lolochiedo. La mostra è stata accolta

con entusiasmo dai ragazzi di ENGIM che sono stati preparati a questo percorso educativo sotto la guida attenta delle loro insegnanti: Prof.ssa Rosa Todde in collaborazione con le Prof.sse Cristina Frescura, Giulia Treccani e Anastasia Rosato. “Lavorare con i nostri studenti e vederli impegnati in prima persona in questa attività è conferma e testimonianza della loro volontà di essere protagonisti nel creare un mondo migliore”, ha aggiunto la prof.ssa Rosa Todde. La mostra rimarrà aperta al pubblico fino al 21 novembre e sarà visitabile ogni pomeriggio dalle 14.30 alle 19.00. Durante la mattina, l’ingresso sarà riservato alle scuole, con la possibilità di prenotare la visita.

A SAN MASSIMO IN OCCASIONE DELLA FESTA DELL'ALBERO

Un nuovo giardino per i bambini

Legambiente con Bcc Veneta e Comune mettono a dimora quasi 200 piante

Grazie all'accordo siglato con BCC Veneta, Legambiente ha potuto donare al Comune di Verona 170 nuove piante che attraverso l'impegno dell'Amministrazione Comunale e dei volontari di Legambiente sono state messe a dimora oggi con l'obiettivo di formare un nuovo giardino per la città di Verona, nel quartiere San Massimo.

Oggi si è tenuta l'inaugurazione del progetto in via Sant'Euprepio, in un evento di messa a dimora in cui sono state coinvolte alcune classi primarie e delle scuole dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo San Massimo, che nei giorni scorsi hanno partecipato ai laboratori curati da Legambiente, per un totale di circa 70 bambini/e, accompagnati dalle loro insegnanti ed educatrici. Oltre alla partecipazione dei soggetti promotori e alla scuola, hanno preso parte all'iniziativa anche volontarie e volontari del circolo locale.

Con questa azione partecipata, nel quartiere San Massimo di Verona si è dato inizio alla riqualificazione di un'area verde realizzando un nuovo giardino didattico dedicato principalmente ai bambini, alle loro famiglie e alle scuole situate nelle immediate vicinanze, mettendo a dimora 10



La festa dell'albero a San Massimo dove è nato un nuovo giardino



piante d'alto fusto e più di 150 arbusti, di diverse specie autoctone: farnie, aceri campestri, carpini bianchi, ontani, ligustri, viburni e sanguinelli. L'evento di Verona si è

svolto contemporaneamente ad una decina di altri appuntamenti organizzati in Veneto da Legambiente, in occasione della 29esima edizione di Festa dell'Albero, la

storica campagna ambientalista che vede più di 250 eventi organizzati dai Circoli di Legambiente in tutta Italia.

“Essere banca del territorio per noi non è solo un motto, ma ha un significato profondo - ha dichiarato il presidente di Bcc Veneta, Flavio Piva. Vogliamo mostrare il nostro impegno nel prenderci cura del territorio anche attraverso azioni molto concrete come la tutela degli spazi pubblici verdi, perché è proprio attraverso questo tipo di interventi che può cambiare in meglio la qualità di vita di una comunità”. “Un nuovo polmone verde prende vita a Verona - dichiara Federico Benini, Assessore strade e giardini e arredo urbano del Comune di Verona - in un'area in stato di abbandono”.

ULTIMI POSTI ALLA CHARITY DINNER DEL 25 NOVEMBRE AL DUE TORRI

Natale nel piatto per la ricerca Airc

Raccolta fondi per i tumori infantili con gli chef Sodano, Sacchetto e Garofalo

Ogni anno in Italia 1.400 bambini e ragazzi con meno di 14 anni, e 700 adolescenti tra i 15 e i 19 anni, si ammalano di cancro. E seppure grazie al lavoro di medici e ricercatori, oggi la sopravvivenza a cinque anni dalla diagnosi raggiunge quasi l'85%, molto resta ancora da fare. In questo momento AIRC sta sostenendo 77 progetti di ricerca e borse di studio soltanto sui tumori infantili (con un investimento complessivo di circa 8,5 milioni di euro), con l'obiettivo di arrivare a curare tutti i piccoli pazienti, anche quelli colpiti dai tumori più rari, grazie allo sviluppo di terapie specifiche sempre più precise, efficaci e meno tossiche.

“Il nostro compito - dice Antonio Maria Cartolari, Presidente AIRC Veneto e Trentino Alto Adige - è dare continuità all'impegno dei nostri 6000 ricercatori attraverso eventi di informazione, sensibilizzazione e raccolta fondi, come in occasione della cena del 25 novembre che, oltre a regalare un'esperienza gastronomica speciale, accresce nelle famiglie l'attenzione alla prevenzione, a cominciare dall'educazione dei più giovani. Lo facciamo insieme a 4 chef seri, motivati e bravissimi, all'ormai amico gruppo



Il team degli chef stellati impegnati nella charity dinner al Due Torri

del Due Torri Hotel, sostenuti dalle aziende che ci consentono di realizzare questa serata. Lo fanno per AIRC ma anche per il futuro dei loro figli”.

Francesco Sodano (1988, Ristorante Famiglia Rana), Matteo Rizzo (1985, Il Desco), Giacomo Sacchetto (1985, Iris Ristorante a Palazzo Soave), Salvatore Garofalo (1994, Bistrot al 2 - Due Torri Hotel) sono chef di successo under 40, impegnati personalmente nel portare avanti un'idea di cucina sana ed equilibrata, attenti come mai prima d'ora a origine, qualità e semplicità dei prodotti, e a casa si occupano in prima persona dell'alimentazione dei loro figli. Per loro “mangiare non è più riem-

pire la pancia ma come non mai un'esperienza di conoscenza, una scelta di benessere, un investimento sulla propria salute e su quella del pianeta”. Saranno loro i protagonisti stellati della charity dinner “Natale nel piatto, Natale nel Cuore” in programma il 25 novembre al Due Torri Hotel di Verona (ore 19.15) a sostegno della ricerca di Fondazione AIRC Veneto Trentino Alto Adige sui tumori infantili. Airc Veneto e Trentino Alto Adige li ha scelti perché attenzione a benessere, stili di vita corretti ed equilibrio con tutto ciò che ci circonda è anche la prima ricetta della prevenzione contro il cancro. La cena con la loro firma porterà l'atten-

zione sull'impegno della ricerca AIRC nella lotta al cancro e, nello specifico, contribuirà a raccogliere fondi e dare continuità alla ricerca sui tumori che colpiscono i bambini e ragazzi.

Il menù della charity dinner di Fondazione AIRC al Due Torri Hotel di Verona (200 euro la donazione consigliata) sarà un'esplosione di green nelle combinazioni più fantasiose, ciascuna con il proprio sapore originale, in abbinamento con una selezione di vini Tre Bicchieri Gambero Rosso. Le tradizioni venete di Rizzo e Sacchetto, le origini baresi di Garofalo e campano per Sodano assicureranno una varietà di combinazioni e gusto.

IL PREMIO FORUM SANITÀ 2024

Ulss 9 e progetti di smart hospital

L'Azienda in finale al concorso nazionale di innovazione della pubblica amministrazione

Per una volta una buona notizia: nell'ambito del Premio Forum Sanità 2024, prestigiosa manifestazione nazionale dedicata alla modernizzazione e digitalizzazione nelle pubbliche amministrazioni, sono arrivati in finale due progetti dell'Azienda Ulss 9 centrati sull'informatizzazione dei processi interni alle aziende sanitarie.

Si tratta di Stella 9, una traduzione informatica dell'Atto Aziendale del Direttore Generale, (il "manuale operativo" di tutti i processi che avvengono all'interno dell'azienda sanitaria) che consente di individuare e coordinare in tempo reale tutte le risorse, umane e strumentali disponibili in un dato momento tenendo conto di gerarchie e ruoli organizzativi; e di "Cruscotto multidimensionale per la Direzione delle Professioni Sanitarie", una applicazione che consente di monitorare e analizzare in tempo reale le performance aziendali, supportando decisioni strategiche informate e correttive con particolare riguardo al benessere organizzativo.

Pur non strappando la vittoria, l'Azienda Ulss Scaligera è stata l'unica azienda sanitaria ad aver piazzato in finale ben due progetti nella categoria



Stella 9, una traduzione informatica dell'Atto Aziendale del Direttore Generale, (il "manuale operativo" di tutti i processi che avvengono all'interno dell'azienda sanitaria) che consente di individuare e coordinare in tempo reale tutte le risorse, umane e strumentali



Il "Cruscotto multidimensionale per la Direzione delle Professioni Sanitarie", una applicazione che consente di monitorare e analizzare in tempo reale le performance aziendali

Smart Hospital, facendosi onore di fronte ad oltre 70 progetti concorrenti provenienti da aziende sanitarie, ospedali ed enti di ricerca spesso di caratura nazionale e internazionale.

"Come Funzione Pubblica

Cgil Verona - dice il segretario generale Antonio De Pasquale - ci teniamo pertanto ad esprimere soddisfazione e orgoglio per il bel risultato, a dimostrazione che, quando le competenze dei dipendenti vengono valorizzate, i

risultati arrivano. Gli applicativi sviluppati sono già in parte in produzione all'interno dell'organizzazione aziendale, contribuendo a regolare il lavoro dei circa 6.300 dipendenti. Forse soltanto chi conosce da vicino l'estrema complessità di una azienda sanitaria può apprezzare il valore che ha l'informatizzazione e gli immensi vantaggi che essa comporta, non solo per i lavoratori e le lavoratrici ma anche e soprattutto per i pazienti e gli utenti. Questa vicenda - conclude - ci racconta che quando si attiva un rapporto virtuoso tra direzione e lavoratori, la sanità veronese ha tutti i numeri e il potenziale per eccellere. Un obiettivo che come Sindacato dei lavoratori e delle lavoratrici perseguiamo giorno per giorno, con il dialogo, e quando necessario, anche con la lotta.



COMODO

Vai a piedi, 4 passi e sei al terminal



TIENI LE CHIAVI

Nessuno chiede le chiavi della tua auto



SEMPRE APERTO

Personale presente h24, 7 giorni su 7



CONVENIENTE

Le migliori tariffe le trovi da noi



CONVENZIONATO

Accesso VIP con punti-sconto



SICURO

Illuminato e videosorvegliato

Il parcheggio privato più vicino all'aeroporto di Verona



Via Paolo Bembo, 69 – 37062 Dossobuono Villafranca VR

Tel. 0459856101

prenotazioni@aeroparkverona.it

BUSSOLENGO. LE DOTAZIONI APPROVATE NEL 2019, MA...

Ospedale, posti letto e servizi mai attivati

E' rimasta lettera morta anche ogni possibilità di potenziamento del pronto soccorso



L'ospedale Orlandi di Bussolengo

“A cinque anni di distanza dall'approvazione della legge regionale, le schede ospedaliere decise per l'ospedale di Bussolengo non sono state ancora applicate. Molte delle dotazioni di servizi e posti letto non sono state attivate e, da quanto emerge dalla risposta della Giunta alle mie interrogazioni, si tratta di un tradimento definitivo”.

A dirlo la consigliera regionale veronese del Pd, Anna Maria Bigon, che ricorda i contenuti delle schede che stabilivano per l'ospedale di Bussolengo “50 posti in area medica, 25 in area chirurgica, 50 in area riabilitativa e altri 14 per l'Unità riabilitativa territoriale. Di fatto ci viene detto che l'attuazione delle schede arriverà solo con la realizzazione dell'Ospedale di comunità, dotato di 24 posti letto e nel quale dovrebbero insediarsi anche i 14 posti previsti per l'Unità riabilitativa territoriale. Ma parliamo del giugno 2026. Non

solo: anche a patto venga realizzata la struttura, con quale personale verrà dotata, viste le carenze attuali e i pensionamenti previsti, senza dimenticare le dimissioni volontarie? In ogni caso resta lettera morta ogni possibilità di potenziamento del Pronto Soccorso, dei reparti inattivi e dei diversi laboratori dislocati altrove. Un'operazione inaccettabile, attuata senza alcuna discussione istituzionale. Occorre attivare immediatamente ogni risorsa possibile per potenziare questi ospedali, assumendo il personale necessario”.

“Il governo della Regione – conclude Anna Maria Bigon – non può continuare a dire che manca personale. Deve dare la soluzione ai problemi, come da sempre noi abbiamo proposto, a partire dalla attrattività delle professioni sanitarie e dalla riorganizzazione, anche economica. Il problema di fondo è quella della Giunta Zaia è una scelta politica”.

SOMMACAMPAGNA. CONSIGLIO IL 21 Percorsi pedonali degradati e insicuri

Sono due le interrogazioni presentate dal gruppo consiliare di Sommacampagna “Lista civica Allegri Sindaco”, in vista del prossimo Consiglio Comunale che si terrà il 21 novembre. La prima riguarda un problema di degrado dei percorsi pedonali che dal centro di Sommacampagna conducono alle strutture scolastiche e sportive del capoluogo; la seconda richiede un urgente intervento di messa in sicurezza di via Siberie.

La consigliera Eleonora Principe rileva il degrado dei suggestivi percorsi pedonali che dal centro storico di Sommacampagna consentono ai cittadini, soprattutto ai più giovani e alle famiglie, di recarsi alle strutture scolastiche e sportive di via Bassa (Scuola primaria Statale Don Milani e impianti sportivi comunali) e via Giacobazzi (Scuola dell'infanzia Statale “Il Girasole” e nido comunale “Il Gelso di Anna”).

Le strade attenzionate dall'interrogazione sono via Cesare Battisti, la scalinata delle Baruggiole, il percorso pedonale che gira attorno agli impianti



La scalinata del Pontarin

sportivi collegando le Baruggiole e Strada Madonna di Monte e la scalinata del Pontarin.

Qui, i percorsi pedonali sono invasi dalla vegetazione spontanea, occupati da rami rotti al suolo e da deiezioni animali.

Il consigliere Gianfranco Dal Forno sollecita invece l'assessore ai lavori pubblici ad attivarsi per mettere in sicurezza con urgenza via Siberie, in prossimità del sottopasso che la collega con via Mincio e Lugagnano. Qui è presente una curva a 90 gradi, molto pericolosa. Viene evidenziato che negli ultimi mesi di attività della precedente amministrazione era stato elaborato e finanziato un progetto atto a risolvere questo grave problema di sicurezza stradale.

COLOGNA VENETA. L'INTERVENTO REALIZZATO DA ACQUE VERONESI

Area a rischio Pfas, nuove condotte

Il servizio idrico sarà portato anche in diverse frazioni di Zimella e Roveredo di Guà

Oltre 2 chilometri di nuove reti acquedottistiche in un'area a rischio, soggetta all'emergenza dei fenomeni di contaminazione da composti perfluoroalchilici (PFAS) presenti nelle acque sotterranee. Un intervento realizzato da Acque Veronesi, dal costo di 500 mila euro, che porterà adesso il servizio idrico in diverse frazioni dei Comuni di Zimella, Cologna Veneta e Roveredo di Guà. Frazioni che erano sprovviste di infrastrutture acquedottistiche ed erano servite fino a pochi mesi fa esclusivamente da pozzi privati. I lavori di estensione delle reti di distribuzione dell'acquedotto nei 3 Comuni dell'est veronese (circa 2 chilometri di nuove condotte) erano partiti nello scorso mese di marzo e hanno interessato una ventina di abitazioni private che non erano allacciate alla rete pubblica. Nel dettaglio, l'intervento ha riguardato le vie Moraron e Larga nel Comune di Zimella, via Fornasette e la parte a sud di via Larga nel Comune di Cologna Veneta, nonché un tratto di collegamento tra via Verona a Via Dossi nel Comune di Roveredo di Guà. Le nuove tubature sono state realizzate in ghisa, con un diametro di 100 millimetri.



I lavori di Acque Veronesi per le nuove condotte anti Pfas



“Un intervento particolarmente atteso in una zona soggetta a presenza di pfas nel sottosuolo, che adesso sarà dotata di infrastrutture moderne ed efficienti. Garantiamo così ad un centinaio di residenti l'accesso ad

acqua controllata e di qualità – ha commentato il presidente di Acque Veronesi Roberto Mantovanelli – Prosegue l'impegno della società in una continua e capillare attività di estensione delle reti idriche in zone sprovviste

e potenzialmente a rischio a causa di fattori inquinanti. Offrire ai nostri utenti un servizio con elevati standard qualitativi e della massima sicurezza rappresenta uno degli obiettivi principali di Acque Veronesi.

“Desidero esprimere il mio ringraziamento al presidente Mantovanelli e ad Acque Veronesi per l'importante intervento a presidio della salute pubblica – ha sottolineato Manuel Scalzotto, sindaco di Cologna Veneta - Non si tratta infatti solamente di una normale estensione del servizio di condotta idrica, ma anche di una attenzione a quella che è la fruizione del prezioso bene primario acqua, che nei nostri territori, purtroppo, è stata resa non scontata dalla vicenda dei pfas”.

CONCERTO LIVE

21 novembre dalle 19,30
**Corte Molon,
Via della Diga 17**

Giovani artisti
emergenti danno voce
alle loro sensibilità
con la loro musica

Matteo Croce

Sofia Anderloni con Isaia

Oliver con Andrea e Nicolò



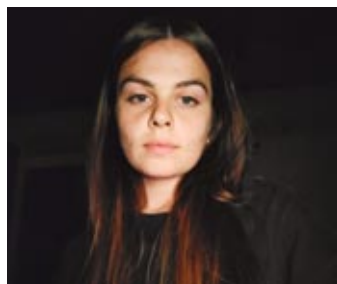
ENTRATA LIBERA

CON POSSIBILITA' APERICENA

IL 21 NOVEMBRE DALLE 19:30 PIÙ DI UN CONCERTO CON ARTISTI EMERGENTI

Corte Molon per giovani musicisti

La 2ª Circoscrizione con Biancarosa Onlus e Horse Valley. Con Matteo Croce e Sofia Anderloni



Sofia Anderloni e Matteo Croce. Sotto, Corte Molon

Sono tanti i giovani che attraverso la musica esprimono la propria creatività e le proprie passioni, tuttavia le loro produzioni rimangono quasi sempre nel "mondo digitale", prive di spazi fisici per potersi esprimere dal vivo, incontrandosi e scambiandosi reciproche esperienze.

La Commissione Cultura della seconda Circoscrizione, con Biancarosa Onlus, associazione da tempo impegnata nel contrasto ai conflitti di genere, e Horse Valley APS-ASD ha scelto di partire da questa riflessione per organizzare evento nel quale i giovani musicisti, cantautori e performer possano esprimersi liberamente.

Il 21 novembre nella cornice di Corte Molon, dalle 19,30 si assisterà a più di un concerto live, quindi: un evento nel quale artisti emergenti ed affermati del territorio propongono i contenuti della loro arte musicale, illustrandoli al pubblico o interpretano cover di canzoni note, secondo la loro personale sensibilità.



Tra gli artisti ad esibirsi, il gruppo formato da Oliver Kaufmann, Nicolò ed Andrea. Il loro è uno stile che può essere definito Pop/Rock acustico con proposte musicali sia internazionali che italiane. I brani delle loro performance sono spesso arrangiati e interpretati in modo da renderli "anche loro". Oliver è pianista e compositore, autore e interprete di diversi inediti. Il suo percorso musicale inizia con lo studio del pianoforte già durante l'infanzia, a cui è seguita la passione per il canto, la composizione e la scrittura dei testi. Nicolò Giardini, "veronese doc", ha ereditato la passione per la musica da suo padre intraprendendo un percorso da chitarrista. Anche Andrea Tramonte è un chitarrista, originario di Verona e di ispirazione blues e rock n roll.

VIRTUAL REALITY ALL'ASTRA

Teatro fisico per tempi digitali



Il quartetto di mimi ucraini Dekru

Cos'è la realtà? Qualcosa di vero o una simulazione digitale? E se anche questo show non fosse altro che un'illusione, chi glielo dice al pubblico in sala? Il quartetto di mimi ucraini Dekru arriva al Cinema Teatro Astra con la prima veronese di Virtual Reality, uno show fatto di storie e di storie, amore e Instagram, poesia e TikTok. Venerdì 22 novembre, ore 21, sul palcoscenico lupatotino non ci saranno parole, attrezzi o scenografie, ma solo la straordinaria capacità mimetica e l'affascinante flessibilità plastica dei corpi. Si tratta del secondo show dei Dekru, nato durante la loro permanenza

in Italia dove tuttora risiedono a causa della difficile situazione nel Paese di origine. Il quartetto ha alle spalle importanti riconoscimenti, tra i quali la vittoria al Festival Mondiale del Circo di Mosca e al Festival di Clown e Mimi di Odessa, ed è richiesto nei teatri e nei circhi di tutto il mondo: Francia, Germania, Spagna, Polinesia, Nuova Caledonia, Belgio, Paesi Bassi, Polonia, Ungheria, Romania e Svizzera, oltre che Ucraina, Russia e Italia. I Dekru hanno inoltre partecipato ai programmi televisivi Ucraina's got talent e Tu sí que vales Italia. Si sono poi esibiti all'udienza del Papa.

RUGBY. GLI ANTRACITE BATTUTI DAL CUS TORINO 26-30

Verona, cadere in casa fa molto male

Una sconfitta amara perché la squadra di coach Edwards viene raggiunta in classifica

Cade per la seconda volta consecutiva il Verona Rugby che dopo la sconfitta di Parabiago perde in casa contro il CUS Torino per 26-30.

Una partita insidiosa fin da subito per gli antracite, che nel primo quarto d'ora incassano 10 punti da un Torino che parte a testa bassa. Fin da subito si capisce che il Verona, pur tenendo bene dal punto di vista difensivo e riuscendo a dominare nelle fasi statiche, non possa permettersi di fare alcun errore senza che gli ospiti ne approfittino clinicamente.

Basta dunque un calcio di punizione e un calcio di rinvio stoppato per mandare a punti due volte gli ospiti e mettendo il Verona nella condizione di inseguire. Il Verona non si perde d'animo e riesce finalmente ad andare a punti con una meta tecnica conquistata dalla mischia chiusa, dimostrando di essere efficace quando mette il Torino sotto pressione.

In una partita che procede a fiammate, basta che il Verona cali di intensità per pochi istanti e i torinesi sono bravi ad approfittarne. A pochi minuti dal termine del primo tempo il Torino replica un'undue micidiale in meno di un minuto: calcio di punizione e meta arrivata



Le immagini della sfida tra Verona e Cus Torino

dopo aver riconquistato il calcio d'inizio successivo. Il Verona però non vuole uscire dalla gara e si ributta avanti con la mischia, l'arma migliore della partita, per accorciare nuovamente le distanze con Lodovico Rossi proprio sul fischio finale della prima frazione.

Il secondo tempo inizia con un Verona determinato a risalire la china: arrivano subito due mete nei primi dieci minuti della ripresa per raggiungere e superare gli ospiti. Prima

è Bertucco che va a chiudere un drive sul lato destro, poi è Munro che va a concludere in tuffo un ribaltamento di fronte rapidissimo degli antracite che finalmente riescono a far girare la palla in modo rapido ed efficace. Il Verona continua il secondo tempo in relativo controllo e avrebbe alcune chance di allungare nel punteggio e chiudere la gara, ma la difesa di Torino non concede nulla. Al 74' la doccia fredda: i torinesi riescono ad

approfittare di un buco nella linea difensiva antracite e imbastiscono una rapida azione che porta il subentrato Truffa a schiacciare sotto i pali per l'agevole trasformazione di Barana, votato migliore di giornata. Una sconfitta amara per gli antracite che erano riusciti a rimettere in piedi una gara complicata, ma che pagano gli errori di misura e vedono le loro disattenzioni difensive punite severamente dagli avversari.



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI